

Alle ore 19:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **11) Interrogazione presentata dai gruppi consiliari PD e Colle per Vannetti Sindaco sulla programmazione cinematografica del Teatro del Popolo e sulle politiche di rilancio del servizio cinema.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

interrogazione presentata dai gruppi consiliari PD e Colle per Vannetti Sindaco sulla programmazione cinematografica del Teatro del Popolo e sulle politiche di rilancio del servizio cinema.

Lascio la parola al consigliere Galardi.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Enrico GALARDI** che dichiara:

Sì, grazie.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutte, buonasera a tutti.

La domanda qui potrebbe essere molto semplice: da Colliciano, perché se voglio guardare un film, andare al cinema, di fatto devo andare perlomeno a Poggiubonzi? Perché a Colle non c'è quasi niente.

Detta malissimo.

Poi ho scritto un'interrogazione invece molto più approfondita che ora vi leggo.

Perché siccome il cinema rappresenta chiaramente un presidio di fondamentale cultura, essenziale per la città, uno strumento di formazione, un'occasione di socialità, la cui accessibilità e continuità devono essere, devono costituire obiettivi delle politiche culturali dell'amministrazione comunale, è premesso che la stagione cinematografica presso il Saloncino del Teatro del Popolo ha preso avvio il 18 settembre con una tempistica che appare tardiva rispetto alla necessità di rilanciare il servizio e consolidare la partecipazione del pubblico rispetto soprattutto a quanto avviene nei contesti limitrofi.

È previsto che la programmazione annunciata per il mese di settembre risulta, risultava piuttosto limitata in quanto prevedeva solo 4 titoli e 14 proiezioni complessive.

Quindi tralascio la parte in cui, diciamo, si fa l'elenco chiaramente dei titoli che sono stati offerti.

Si fa il confronto rilevando che l'offerta, ad esempio, il confronto con l'offerta cinematografica di Poggiubonzi evidenzia una significativa distanza, perché il solo Cinema Garibaldi presenta per il mese di settembre oltre 60 proiezioni, alle quali si aggiunge la distinta programmazione chiaramente poi del Politeama.

L'offerta del cinema di Poggi Bonzi si caratterizza poi per anteprime, per incontri con gli autori, programmazione estiva all'aperto, proposte rivolte a diverse fasce di pubblico e iniziative di fidelizzazione, tra cui le proiezioni domenicali mattutine con colazione.

Sul sito del Teatro del Popolo, perlomeno al momento in cui è stata presentata l'interrogazione, non risulta disponibile da mesi un'informazione sui film in programmazione, con conseguenti difficoltà anche per i cittadini semplicemente nel conoscere e fruire del servizio.

E considerato che una programmazione così limitata rischia di indebolire ulteriormente l'abitudine e la frequentazione della sala, e di orientare stabilmente poi il pubblico verso l'offerta dei comuni vicini, Queste criticità del servizio erano già state sollevate anche in occasione dell'esame del bilancio consuntivo 2025 dell'Azienda Speciale Multiservizi, dal quale bilancio chiaramente emergeva una riduzione dei ricavi del cinema da 65.000 a 24.000 euro, quindi una riduzione pari a circa il 62%, a fronte di un significativo comunque incremento delle spese, sul quale si ritiene anche necessario un chiarimento puntuale in Consiglio Comunale.

Il dinamismo dell'offerta dei territori limitrofi rende insufficiente ricondurre le difficoltà del cinema colligiano esclusivamente a una generica crisi del settore, che comunque c'è, ma questo impone invece un approfondimento delle specifiche scelte organizzative, gestionali e promozionali.

La gestione operativa affidata all'Azienda Speciale Multiservizi non esaurisce la responsabilità di indirizzo e controllo di questa amministrazione comunale, che entra nella direzione politico-gestionale molto più pesantemente rispetto anche ad altri rami, ramificazioni dell'Azienda Speciale Multiservizi, con scelte di indirizzo che vincolano l'operato della dirigenza e degli operatori dell'Azienda Speciale stessa.

Quindi, tutto ciò premesso e considerato, si interroga il sindaco e la giunta per sapere quali siano le ragioni dell'avvio della stagione cinematografica solo il 18 settembre e della limitata programmazione prevista per questo mese, precisando quali indirizzi siano stati

impartiti dall'amministrazione, quali verifiche siano state effettuate, senza limitare la risposta a un rinvio generico alle competenze gestionali dell'Azienda Speciale Multiservizi.

Quale valutazione esprimono sullo stato del servizio del cinema a Colle Valdelsa e sulle cause della contrazione dei ricavi, anche alla luce del confronto con l'offerta dei comuni limitrofi? Quali siano i dati relativi alle presenze, al numero di proiezioni del 2024 e del 2025 e del periodo disponibile fino a oggi del 2026? Quali contenuti del piano industriale e degli strumenti di programmazione dell'azienda speciale riguardino il cinema, se possibile illustrando gli obiettivi per la stagione 2026-2027, le risorse previste, le stime economiche e gli indicatori attraverso i quali poter verificare poi i risultati.

Quali azioni concrete intendano promuovere per rilanciare la frequentazione della sala, con particolare riferimento all'incremento delle proiezioni, alla diversificazione dei titoli e degli orari? Alla tempestività delle uscite, agli incontri con gli autori, alla comunicazione, alle iniziative di fidelizzazione del pubblico, specificandone tempi e modalità di attuazione.

Quali politiche intendano attuare per favorire l'accesso al cinema, soprattutto da parte dei giovani, anche attraverso collaborazioni con scuole, associazioni, percorsi di educazione all'immagine, agevolazioni tariffarie, iniziative dedicate.

Quali siano rapporti gli attuali rapporti con il Multisala Naturale Val d'Elsa, quali forme di collaborazione siano effettivamente operative e quali opportunità di coordinamento della programmazione e della promozione si intendano sviluppare.

Infine, chi sia responsabile della manutenzione e dell'aggiornamento semplicemente del sito del Teatro del Popolo e per quali ragioni, ripeto, sempre al momento della presentazione dell'interrogazione non risultavano disponibili in informazioni aggiornate sulla programmazione cinematografica, in quali tempi si intenda garantire una comunicazione completa, continuativa e facilmente accessibile.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Assessore Tozzi.

Interviene quindi **Assessore Daniele TOZZI**:

Grazie, Presidente.

Io fa un ragionamento in cui spero di non perdermi, ma che parte un po' su tutta qual è la storia del cinema qui a Colle di Valdelsa, per spiegare un po' tutte le scelte, le osservazioni che ovviamente sono state fatte qua.

Partiamo ovviamente dalla storia del cinema valdelsano, dal multisala naturale che viene citato anche nell'interrogazione, che quindi prevede che ci sia una unione di intenti all'interno della Val d'Elsa per quello che riguarda i teatri, in particolare Colle, Poggi Punzi, Certaldo, e quello che riguarda il cinema, in particolare Colle, Poggi Punzi.

Questa linea qui, avviata dalla precedente amministrazione, è condivisa da noi.

Ogni tanto c'è anche qualcosa che va in linea, no? Che solitamente si parla di, di distanza. Invece qui siamo andati in linea e c'è stata la scelta di abbandonare i film commerciali per concentrarsi su film un po' più di nicchia, per cercare quindi di avere un pubblico fidelizzato, interessato a quel tipo di film.

È stata fatta una collaborazione, se non erro nel 2023, quando a dicembre fu riaperto il cinema, con Giglio Film.

Con l'accordo, come saprete, a percentuale.

E sicuramente consigliere Galardi lo sa perché era, diciamo, presidente del Consiglio Comunale in quel periodo, quindi immagino che ne abbiate parlato.

E quindi la programmazione è fatta da Giglio Film sulla base delle disponibilità della sala, che viene utilizzata non solo per il cinema ma anche per altri eventi.

E vista la vocazione cinematografica, diciamo più sul commerciale, di Poggi Bonzi, noi abbiamo concentrato la sala negli anni, negli anni, 2 anni di mandato, per anche altri tipi di eventi che quindi in parte comportavano una riduzione delle proiezioni.

I costi in più che ci sono nel bilancio della multiservizi per il cinema rispetto al passato sono per l'appunto per le aperture straordinarie che abbiamo fatto per conferenze, presentazioni dei libri e così via, che sono stati giustamente caricati sulla parte cinematografica in quanto gestione del saloncino.

E quindi diciamo che in linea è questo: se noi crediamo nel progetto multisala naturale, come ci crediamo, come c'è stato creduto in passato, come ci crediamo noi, fare una programmazione che vada a sovrapporsi a quella di Poggi Bonsi o a quella che fino a poco tempo fa veniva fatta dal Cinema Sant'Agostino non mi sembra una strategia, diciamo, volta alla cooperazione, alla collaborazione tra comuni limitrofi.

Io fo l'esempio, no? Il film di Checco Zalone ha fatto pieno ovunque, si poteva fare anche noi.

Avrebbe portato via persone al Cinema Teatro Sant'Agostino, avrebbe portato via persone a Poggi Bonsi.

E se davvero l'ottica è quella di collaborare tutti insieme, non ha senso farci competizione tra di noi.

Quindi abbiamo scelto di buttarci su un tipo di pubblico diverso, abbiamo scelto in senso lato comune, perché ripeto, questa scelta è stata fatta nel 2023 e condivisa da noi.

Quindi questo è un po' il discorso della programmazione cinematografica.

Per l'avvio, diciamo, nel tardo settembre ci sono questioni ovviamente legate al personale che, se non sapete, le condivido.

Preferisco farlo non pubblicamente e poi vi spiego la motivazione.

Tanto penso tu lo sappia, Enrico, qual è la questione.

E i dati che mi sono stati chiesti: 2024, 6701 presenze.

Su 307 proiezioni.

Nel 2025, 4058 presenze su 228 proiezioni.

Nel 2026, ad ora, quindi cioè al momento in cui ho scritto questa risposta, che era ieri, sono 3096 presenze su 169 proiezioni.

La questione del sito è più che condivisa.

Il sito non va bene, va sistemato.

Questo è un lavoro che dobbiamo fare.

Se avete visto, da poco abbiamo fatto la pagina dedicata al saloncino dove si comunica specificatamente la proiezione cinematografica, perché prima era tutto insieme sulla pagina del teatro.

Quindi abbiamo cercato anche di gestire meglio la comunicazione e ci sono dei progetti che stiamo cercando di portare avanti.

Con l'Azienda Speciale Multiservizi.

In particolare, visto che nella stagione 2026-2027 sono previste tante uscite di film importanti che avranno un grande pubblico, sempre per non andare a incidere con la programmazione del multisala naturale, per un principio di cooperazione e collaborazione, abbiamo pensato di fare il giorno del giovedì, che storicamente era il giorno alle proiezioni, diciamo, particolari, chiamiamole così.

E vogliamo fare la proiezione, la riproiezione dei vecchi film che accompagnano poi all'uscita.

Quindi, esempio banale, a dicembre esce Dune 3, l'idea è quella di fare la parte 1, la parte 2.

Esce Avengers: Endgame, l'idea è quella di fare i giovedì le proiezioni dei Marvel, le legate anche ad eventi insieme ad associazioni o operatori economici che vogliono partecipare per fare questo, questa progettualità qui che dovrebbe portare ad aumentare i numeri all'interno del teatro e allo stesso tempo ad avvicinare un pubblico che solitamente non, non è presente nel nostro cinema.

Quindi questa è un po' l'idea.

Ovviamente per quello che riguarda la parte del coinvolgimento dei giovani è una cosa che stiamo cercando di fare principalmente sulla parte teatro con le collaborazioni con le scuole, e mentre per il cinema l'idea è quella di trovare anche delle collaborazioni tra biblioteca comunale e cinema per fare delle proiezioni legate magari ad opere che sono all'interno della biblioteca per creare degli eventi ad hoc.

E quindi questo è un po' la questione.

Il dato qual è? Fare più proiezioni per avere più persone non è secondo me una strategia vincente.

Noi dobbiamo cercare di continuare a promuovere il cinema di qualità che abbiamo portato avanti finora.

È quello di dare più costanza a queste iniziative.

Infatti conferenze e presentazioni libri stiamo cercando di spostarle tutte al Museo San Pietro, in modo tale che così abbiamo un luogo per conferenze e presentazioni dei libri e un luogo dedicato a questo punto nel fine settimana principalmente solo al cinema, per evitare la riduzione di proiezioni a causa delle iniziative che vengono svolte lì.

Come sicuramente saprete ci sono persone che vogliono per forza al saloncino per fare l'iniziativa.

Ci dialoghiamo, poi non è che, che è un qualcosa— io non sono dell'idea di dire no ad un'associazione che vuole fare un'iniziativa perché non gli voglio dare il saloncino e voglio spostarla al San Pietro.

Sarà sicuramente un percorso graduale, cercheremo di condividere con le associazioni o chi per loro la nostra visione strategica e vediamo un po'.

Quello che, che riusciremo a fare.

Io penso più o meno di aver toccato un po' tutti i temi, ma per me è fondamentale, ripeto, ricostruire la scelta che è stata fatta in passato e che noi portiamo avanti condividendola appieno, che è quella di non cercare di fare sovrapposizioni con gli altri cinema del territorio e ragionare come Val d'Elsa e non solo come colle.

Alle ore 19:15, lascia la seduta **Consigliere Vito PAVIA**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Galardi.

Prende la parola **Consigliere Enrico GALARDI**:

Grazie Presidente, grazie anche all'assessore per la risposta che capisco.

Capisco che si sta parlando anche di un settore in crisi, come è riportato anche, come dicono i numeri e come è riportato anche all'interno dell'interrogazione.

Non condivido però totalmente il ragionamento che ha fatto l'assessore.

Provo un attimo a spiegarmi in questi 5 minuti che ho per cercare di farlo, nel senso che nessuno qui rinnega il fatto che ci debba essere una collaborazione di aree anche su questo tema, chiaramente, o le scelte che sono state fatte in passato nel 2023.

Però penso anche che dobbiamo avere la capacità— ora non voglio fare una retorica incredibile sul cinema.

Però penso anche bisogna avere la capacità di cambiare anche in corso, perché cambiano gli elementi che ci circondano.

E con questo cosa voglio dire? Voglio dire banalmente due cose.

Quando fu fatta questa scelta anche di una programmazione più di nicchia, che io comprendo, comunque la città tramite un privato, il Cinema Sant'Agostino, che ora è chiuso, offriva un servizio di programmazione aperto al pubblico generalista.

E questo servizio adesso non c'è più.

Non so i dettagli di questa cosa, riapriranno, riaprirà, non ne sono a conoscenza.

So solo che non c'è più ormai da diverso tempo.

Secondo elemento, che non è totalmente di secondaria importanza, è anche un aspetto economico.

Perché io ho citato qui comunque il bilancio della multiservizi in generale, ne abbiamo discusso, ne ripareremo ci sarà modo sicuramente di riparlarne.

Però, con riferimento insomma al cinema e al servizio cinema, che fa parte del più grande bilancio dell'Azienda Speciale Multiservizi, che comunque è in difficoltà, non gode di un momento di ottima salute, quindi è inutile prenderci in giro.

Credo che alcune scelte debbano essere ponderate anche, non esclusivamente, ma anche tenendo conto chiaramente di questo dato qua, senza necessariamente mettersi per forza in contrapposizione con, diciamo, l'idea del multisala naturale, con le amministrazioni limitrofe con le quali collaboriamo.

Ma credo che ci sia un po' di margine per intervenire, anche perché io ripeto, questa è una domanda che mi è stata sottoposta da diverse persone, può sembrare una banalità, però di fatto purtroppo chi vuole portare il figlio, la figlia, o andare direttamente al cinema, 9 volte su 10 negli ultimi mesi, nell'ultimo periodo, si è trovato costretto non ad andare a Colle ma andare perlomeno a Poggi Bonsi, a Siena, o in altre realtà limitrofe.

Credo che una città di 22.000 abitanti Insomma, non è che il servizio anche cinema di programmazione sia una cosa tutto sommato che restituisce la cifra anche, diciamo, della vitalità in qualche maniera, no, che si dovrebbe in qualche modo pretendere da un contesto come il nostro.

Quindi tutto qua, ecco, diciamo, non è che capisco, ripeto, il ragionamento che ha fatto ovviamente l'assessore.

Però non credo che il frutto, diciamo, ecco, delle scelte che sono state fatte in passato sia del tutto immutabile.

Credo che siano anche cambiate le condizioni, per quelle che sono le informazioni in mio possesso, ovviamente.

Credo che si potrebbe sviluppare attorno a questo e anche altri temi che riguardano molti servizi, ma ora questo non ci voglio entrare, un ragionamento.

Grazie.

Interviene **Assessore Daniele TOZZI**:

Assessore Tozzi.

Io faccio solo una battuta su questa cosa.

Se il principio è che Comune di Colle deve investire sul cinema, perché ovviamente avere i film commerciali non possiamo averli con lo stesso accordo con cui abbiamo quelli di nicchia, ovviamente.

Quindi se noi dobbiamo fare un investimento sul cinema perché una città di 22.000 abitanti ha bisogno di determinati servizi e cose, allora proviamo a chiedere appoggi buoni ad aprire un museo.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Se non ci sono altri interventi, procederei alla lettura dell'altra successiva